

Il parere di Luigi Martini, segretario UISP

Riforma sanitaria: cosa va fatto subito per lo sport

ROMA - Dal compagno Luigi Martini, segretario nazionale dell'UISP, riceviamo questo articolo che volentieri pubblichiamo. I costi dei controlli medici per i praticanti attività sportive sono ormai elevatissimi, e già è un privilegio trovare un medico, un centro di medicina sportiva disposto o in grado di effettuare i controlli e rilasciare gli opportuni certificati. Tutto ciò è diventato poi doppiamente difficile per coloro che hanno scarsi mezzi, per la maggioranza delle piccole società sportive che si reggono totalmente sul volontariato. La stessa situazione riscontra chi individualmente desidera entrare in un impianto per fare un poco di attività sportiva di mantenimento. Il rischio è che si registri un calo di praticanti, oppure l'espandersi di sportivi che fanno attività senza controlli minimi. I dirigenti sportivi delle società, degli enti di promozione sportiva, delle federazioni, sono preoccupati di questa situazione. Qualcuno potrebbe attribuire questo stato di confusione alla legge di riforma sanitaria, mentre la responsabilità sono di quei governi che hanno previsto controlli sanitari per i praticanti attività sportive, senza realizzare un sistema sanitario che le potesse consentire.

Questa impostazione, che si impernia sul libretto sanitario individuale, è in grado di raggiungere l'obiettivo di un giusto dosaggio di pratica sportiva o motoria in base all'età e alle condizioni fisiche. E' necessario inoltre prevedere un medico qualificato per ogni unità sanitaria locale, capace di coordinare l'ulteriore fase di approfondimento e analisi che il medico di base consiglia per l'effettuazione della pratica sportiva ma, in particolare, che sappia consigliare il dosaggio di pratica motoria e i carichi di lavoro sportivo di cui ogni individuo necessita per raggiungere l'obiettivo della promozione della salute. I servizi per le analisi di questo livello possono essere garantiti dalle strutture già esistenti o da nuove quando il pieno utilizzo di quelle attuali si dimostri insufficiente. Anche se verranno rispettati i tempi di attuazione della riforma, però non avremo subito unità sanitarie locali su tutto il territorio nazionale in grado di garantire un tempo prevenzione della salute e tutela sanitaria per i praticanti attività sportive. E' necessario pertanto che il ministero della Sanità, le Regioni, gli enti locali intervenendo in modo omogeneo, per assegnare, nell'immediato, ai Comuni i servizi sanitari ai medici personali, le competenze inerenti la medicina dello sport e prevedere, se necessario, gli adatti investimenti. Il ministro della Sanità deve intervenire presso le organizzazioni rappresentative dei medici affinché collaborino sia all'attuazione della riforma che a colmare le necessità eccezionali, caratteristiche di ogni fase di transizione che si presentano a coloro che vogliono svolgere pratica sportiva ed hanno bisogno del consiglio, delle indicazioni delle autorizzazioni mediche.

Nella fase di transizione si rese necessario introdurre all'articolo 61 della legge di riforma sanitaria una norma transitoria, che ha delegato al CONI e alle federazioni sportive la regolamentazione della tutela sanitaria delle attività sportive. Oggi il parlamento o il governo, non possono pensare alla semplice proroga di questa norma a tempo indefinito, ma è necessario stabiliscono tempi definiti e una formulazione che assegni alle federazioni le responsabilità di mantenere le attività di livello agli enti di promozione sportiva in accordo con le federazioni di ogni attività amatoriale, giovanili e di massa.

Già durante la fase di transizione è possibile e necessario recuperare alla gestione pubblica i servizi sanitari nell'ambito dei piani sanitari territoriali, le strutture e i servizi esistenti, come gli attuali centri di medicina sportiva. E' in questa direzione che l'UISP ha chiesto formalmente al ministro e alle Regioni di operare.

Luigi Martini

Sulla difficile pista di Schladming oggi l'azzurro in cerca di rivincita

Plank è ancora favorito ma le insidie sono tante

Gli atleti saranno alle prese con un tracciato estremamente selettivo - Il più veloce nel corso delle prove di ieri è stato comunque il canadese Murray



PLANK: arriva la prima vittoria?

Assemblea annuale all'Ucisp

Il «mondiale» '81 su due prove?

Dalla nostra redazione MILANO - Il ciclismo professionistico ha ribadito di nuovo la volontà di superare i vari ostacoli. Un medico sportivo, il dottor Pierfederico, ha messo il dito sulla piaga di un dilettantismo esasperato e pericoloso per la salute degli atleti nonché controproducente per il professionismo che sovente accoglie nelle sue file giovani che hanno ben poco da esprimere. Francesco Moser è andato al microfono per chiedere una migliore regolamentazione del controllo antidoping. A nome della categoria, il trentino ha inoltre invitato i dirigenti italiani a rendersi interpreti presso gli organizzatori dei campionati mondiali delle giuste rivendicazioni dei corridori che chiedono un coraggioso superamento delle manifestazioni irideate. Hanno risposto Pacciarotti e Spadoni dichiarandosi d'accordo con Moser e annunciando che porteranno avanti la proposta di cambiare la formula del campionato mondiale su due prove, una in linea e l'altra a cronometro.

Gino Sala

Nostro servizio SCHLADMING - Sarà l'ultima discesa degli anni settanta, valevole per la Coppa del mondo e, in pratica, una prova in vista dei prossimi campionati mondiali del 1982 che si effettueranno proprio qui a Schladming, graziosa località austriaca a soli settecento metri sul livello del mare. I turisti oggi si butteranno a capofitto. La «Planal», questo il nome della pista, è test che consacra i campioni: il tracciato è un continuo alternarsi di curve, controcurve, depressioni, lunghi salti in un susseguirsi di ripidissime pendenze, senza un attimo di pausa. E' quindi un percorso estremamente tecnico seppur velocissimo, dove coraggio e preparazione fisica debbono costituire felice complemento se non si vuole naufragare nella schiera dei mediocri.

Su questi 3510 metri Herbert Plank, azzurro in vena di rivincite, è il favorito di tutti. A lui, con un pizzico di invidia guardano gli uomini di nazionalità, canadesi e svizzeri. Per loro il mediocre, mortificante trentesimo posto, ottenuto da Plank in Valgardena è d'auspicio. Il nome di Plank, al caso, ad una «folle» giornata dove i valori hanno subito impensabili rimescolamenti. «Io vinco oggi - afferma baldanzoso Plank - o mi debbo convincere che altri sono più bravi. La pista mi piace. Innamorato non ho problemi, i materiali a mia disposizione sono ottimi e in più mi ritrovo una carica psicologica incredibile. Rispetto tutti ovviamente ma, se mi permettete, non temo nessuno».

Plank ha già riposto nell'album degli sgraziati ricordi della pessima figura in Valgardena. A quella discesa tenace, in modo particolare per motivi campanilistici. E' bastata una nevicata e le sue speranze sono state vanificate. E' faccenda arcaica: agli azzurri il fresco manto di neve suscita tanta rabbia invece che tenerezza come capita al più. Vogliono neve gelata, dura sulla quale far scorrere i loro sci. E' qui a Schladming la neve è proprio come piace a loro. Ieri Plank ha fatto un ottimo tempo. L'ex valanga bianca si è pure improvvisato detective andando a bussare alla porta del canadese Murray che è stato unanime la neve fresca non costituirà intralci alle ambizioni di rivincita del piccolo e simpatico Plank.

La faccenda della nevicata ha reso taciturni gli svizzeri Mueller e Vesti e l'austriaco Grissmann. Meno perplesso il rispetto per il canadese Haker, il canadese Read e l'austriaco Spieß. I favoriti dal pronostico, con Plank sono proprio loro. Ieri l'hanno dimostrato. Fur cercando di

confondere le idee alla concorrenza le loro pihiate hanno chiaramente fatto capire le reali condizioni di forma. Il più veloce, in questa e no stop è stato il canadese Dave Murray con il tempo di 2'01"99 che ha preceduto Haker e Read. Siamo ancora lontani dal tempo record di 2'01"99 che ha preceduto Haker e Read. Siamo ancora lontani dal tempo record di 2'01"99 che ha preceduto Haker e Read. Siamo ancora lontani dal tempo record di 2'01"99 che ha preceduto Haker e Read.

Henry Valle

Rientrati i nuotatori dallo «stage» negli USA

ROMA - La rappresentativa italiana di nuoto che si è recata per circa un mese e mezzo negli Stati Uniti per un periodo di allenamenti, è rientrata ieri pomeriggio a Roma. All'aeroporto di Fiumicino insieme all'allenatore Costantino Dennerlein, sono sbarcati nove nuotatori: Quadri, Bellon, Lalle, Nagni, Bragaglia, Rampazzo, Colombo, Cerabino e Bolini. All'appello mancava soltanto il nuotatore rientrato precedentemente nella prima mattina per via di un impegno. Durante la permanenza in terra americana, iniziata il 5 novembre scorso, la rappresentativa italiana si è dapprima recata a Los Angeles, dove si è allenata alla South Californian University per un periodo di quattro settimane e quindi si è spostata a San Francisco alla Berkeley University.

E' stata un'esperienza importantissima - ha detto Dennerlein all'arrivo al Leonardo da Vinci - essenziale per poterli aprire nuovi orizzonti, per toglierli quel mal di provincialismo che tante volte ci trascina dietro. I nostri ragazzi - ha proseguito il tecnico - hanno finalmente avuto la possibilità di avvicinare e di prendere confidenza con il nuoto americano. Anzi, non nuoto americano. Anzi, non perché a San Francisco, alla Berkeley University si allenano anche tre nuotatori svedesi fra cui il grande farfallista Harviston.

PICCOLA PUBBLICITÀ AFFITTIAMO appartamenti per 2-3 persone, settimanalmente a Colle Isarco (Bolzano). Impianti di risalita a 100 m. Ottimi prezzi. Hotel «Europa», Colle Isarco (BZ), Tel. (0472) 62506.

Sportflash

● ATLETICA - Su proposta della Federazione italiana di atletica leggera, il consiglio nazionale del Coni ha conferito la medaglia d'oro al valore atletico a Mario Lanzi, per i meriti eccezionali accumulati in tanti anni di attività nell'ambito dello sport italiano. Nella sua lunga carriera agonistica Lanzi ha conquistato, tra l'altro, la medaglia d'argento agli 800 metri alle Olimpiadi di Berlino del 1936 ed i campionati europei del 1934, quelle in bronzo agli europei del 1938 e 13 titoli italiani assoluti.

totip

Table with 2 columns: Event name and result/points.

totocalcio

Table with 2 columns: Match and result.

La squadra di Villepreux cerca il riscatto oggi a Benevento (TV 2 ore 14,25)

Al rugby azzurro bruciano ancora gli amari insuccessi col Marocco

Dal nostro inviato BENEVENTO - Pierre Villepreux, allenatore degli azzurri del rugby, è tornato con un magico successo, 198 sull'Argentina il 24 ottobre del '78 a Rovigo - attende il match di oggi con il Marocco con un misto di ansia e di curiosità. L'ansia di Villepreux è dettata dalla ormai assodata incapacità degli azzurri di distinguersi con maestria nelle trame caotiche delle squadre deboli. La curiosità altrettanto legittima propone una muta domanda: «Riusciranno finalmente gli italiani a rifilare 50 punti ai marocchini?». Facciano un po' di storia. Il 21 febbraio del 1971 la nazionale italiana visse la peggiore giornata della sua storia: a Napoli gli azzurri furono sconfitti dal Marocco 6-8, «guadagnandosi» la retrocessione nella «poule» B di Coppa Europa. E' curioso come il Marocco sia riuscito a segnare due delle tappe più nere della storia della pallanuoto italiana. Il 6 marzo del '77 infatti l'Italia fu ancora sconfitta a Casablanca (9-10)

e quella imprevedibile debilita aprì la strada a Pierre Villepreux. Il Marocco è di scuola francese. Gioca un rugby arguto, in grado di mettere in crisi le squadre incapaci di mettere a punto con rapidità validi schemi offensivi. Gli azzurri hanno imparato egregiamente a difendersi, ma non hanno ancora imparato ad attaccare. O meglio: se lo evitano bene con le loro difese forti e ordinate, rischiano grosso con compagni veloci che sopperiscono le carenze tecniche con l'imprevedibilità. Il match di oggi è importante per tre ragioni: perché col Marocco abbiamo perduto due volte e nell'unica occasione di un nostro successo (ai recenti Giochi del Mediterraneo) abbiamo mostrato carenze gravissime: perché se la Romania e l'Unione Sovietica rifilano ai marocchini 80 punti non si capisce perché noi non si riesca a dargliene una. L'unico incontro della giornata che potrebbe offrire un buon livello di gioco e di spettacolo è quello fra le pari-punte Grandplast e Ama-

All Blacks e lavora per conquistarsi uno spazio meritato nel panorama internazionale. E così la partita di oggi cade proprio nel momento giusto, in grado di sfidare i due giganti del rugby arguto degli azzurri a Mosca 9-0, ha sconfitto con fatica il Marocco a Casablanca 11-3. Tra noi e i sovietici c'è sostanzialmente equilibrio: alla classica preparazione atletica dei sovietici fa riscontro una nostra fantasia di stampo francese che i sovietici non hanno. Ma entrambe le nazionali, quella in maglia rossa e quella in maglia azzurra danno un corpo importante da svolgere nell'ambito internazionale: erodere il predominio degli anglosassoni e affermare l'importanza della pratica del rugby al maggior numero di paesi. Il match di Benevento - è stata scelta la città campana perché il rugby vi sta crescendo, con connotazioni sociali assai interessanti, in maniera davvero impressionante - è quindi importante. Anche se una superficiale valutazione potrebbe consentire espressioni tipo «ma chi li conosce questi pellegrini». I

marocchini non sono pellegrini, anche se tecnicamente non valgono nemmeno la metà degli azzurri. Ma fanno e propongono rugby dignitoso e meritato il rispetto per un'attività e continua campagna a vantaggio della pallanuoto. Gli azzurri? Escluso Elio De Anna - infortunato domenica scorsa - saranno quelli che hanno creato seri problemi agli All Blacks. Arrivano quindi nella squadra, capace di cancellare le giornate nere di Napoli e Casablanca con una prestazione limpida e di gran livello. Li attenderà poi una tournée terribile in giro per il mondo. Dovranno già oggi dimostrare il rispetto per i precedenti di Italia-Marocco: 1971 Italia-Marocco 6-8; 1977 Marocco-Italia 10-9; 1979 Italia-Marocco 10-7. La Coppa Europa di questa stagione: Polonia-Italia 3-13; Unione Sovietica-Italia 9-0; Marocco-Unione Sovietica 3-11; Francia-Romania 20-12. Il match di oggi sarà diffuso dalla TV.

Remo Musumeci

Pallavolo: niente rischi per le quattro capolista

Con la battuta d'arresto delle Coppe, in cui sono impegnate quattro squadre azzurre, cartellone completo oggi nella massima serie di pallavolo maschile e femminile. Sola in vetta a 12 punti, la Paoletti Catania (campione d'Italia '78) gioca facile oggi a Roma in casa dell'Eldorado, che vanta in classifica solo quattro punti. Partita di tutto rispetto anche per la Vello Parma che si incontra sul terreno casalingo con la squadra cadetta di Belluno, Sella Marcellina. Quest'ultima pur vantando una forte carica agonistica, non ha ancora accumulato abbastanza espe-

rienza per poter competere in scioltezza nella massima serie. Analogamente, match tranquillo per il Klippan Torino che, dopo l'amara caduta sul campo catanese, cerca oggi altri due punti a Falconara con l'Isa, fanalino di coda della classifica. Sempre in corsa per lo scudetto, la Panini Modena (8 punti) se la vede oggi, alle 17 al Palalido di Milano, con il Polenghi-Gonzaga ancora in cerca di compattezza e di tenuta psico-fisica. L'unico incontro della giornata che potrebbe offrire un buon livello di gioco e di spettacolo è quello fra le pari-punte Grandplast e Ama-

ropoli. Partita in gran carriera a inizio campionato, la squadra ravennate dovrà vedersela con un sestetto agguerritissimo, corroborato dalla clamorosa vittoria casalinga contro la Veico. In campo femminile, dove ben cinque squadre sono a pari punti in testa alla classifica, match-clou a Catania (ore 17) fra Alidea e Monceram. Il pronostico vede chiaramente favorita la squadra di casa che, oltre ad avere il pubblico dalla sua, è in un momento di forma particolarmente felice: in coppa delle coppe si è assicurata il passaggio in semifinale grazie

alla vittoria sul Napoli di Tel Aviv. In campionato, nell'ultimo turno, ha inflitto una sonora sconfitta alla capolista Cecina. Rossella Dallò Partite odierne MASCHILE: Polenghi Milano-Panini; Ediconghi Modena-Cas Pini; Veico Parma-Sella Marcellina; Grandplast Faenza-Amaropoli; Eldorado Roma-Paoletti; Isa Falconara-Klippan. FEMMINILE: Cas Padova-Vico; Sella Marcellina Reggio-Seloni; Isa Faenza-Panini; Alidea Catania-Monceram; Como Modena-Cecina; Maschioni Bergamo-Neisac.

Advertisement for COOPERATIVA INTERREGIONALE MURATORI AFFINI, featuring logo and contact information.

Large advertisement for 'L'abbonamento a l'Unità è strumento quotidiano d'orientamento politico' with subscription rates.

Advertisement for GANCIA il Brut di Pinot wine, featuring a bottle image and descriptive text.